

CA' DEGLI OPPI. L'eccezionale evento di mercoledì che ha messo in ginocchio l'agricoltura

# «Mai vista cadere tanta grandine in così poco tempo»

Sono state rase al suolo intere piantagioni di tabacco. Colpite anche le coltivazioni di orzo, granoturco e frumento

Zeno Martini

Stagione finita per alcuni agricoltori di Ca' degli Oppi, soprattutto tabacchicoltori e cerealicoltori. L'eccezionale grandinata di mercoledì pomeriggio ha raso al suolo sia alcune piantagioni di tabacco che distrutto le campagne coltivate a granoturco, orzo e frumento.

Non c'è possibilità di appello per i raccolti di quest'anno nella zona compresa tra la statale 434 Transpolesana e Palù: in particolare sono state vessate la località Fornello, la località Feniletto e le vie Isolo, Gramsci, Dante Bertini, Cadalora e Sorio.

«In località Fornello il danno al tabacco è quasi totale», assicura Massimo Priuli, il più colpito di coloro che coltivano tabacco in zona, «difficile che si possa recuperare qualcosa. Mai vista scendere

tanta grandine in vita mia. Ora usciranno i periti per fare la stima, perché per fortuna sono assicurato».

Del mais in alcune zone si potrà (forse) recuperare una bassa percentuale, ma nella zona del Fornello e del Feniletto non si potranno tagliare né orzo, né frumento. «Orzo e frumento infatti erano pronti alla raccolta e dunque hanno subito il danno maggiore», illustra Andrea Bedoni, presidente della Coldiretti di Oppeano, «mentre per il mais c'è ancora del margine, sebbene il calo di produzione sarà importante».

«Ancora ieri mattina alla rotonda del cimitero di Ca' degli Oppi, si vedevano cumuli di ghiaccio per terra», è l'amara constatazione del sindaco Pierluigi Giaretta, «un'azienda agricola che produce frutti rossi ha lavorato tutta la notte, tra mercoledì e giovedì, per riuscire a togliere i quintali di chicchi di ghiaccio che si sono accumulati sulle reti antigrandine, prima che si rompersero. Ma per fortuna le piante sono salve e per quell'azienda la faticaccia è valsa a salvare la produzione».

«Abbiamo ricevuto segnalazioni anche di cittadini residenti nella frazione che han-

no avuto alcune auto ammaccate e anche scantinati, garage e cantine allagati», rimarca Giaretta. «A causa della grandine, si sono otturati gli scarichi e così si sono verificate infiltrazioni dai tetti delle case e penetrazioni anche dalle strade, a causa dei chiusini che si sono occlusi», racconta l'assessore Luca Faustini, residente proprio a Ca' degli Oppi. «I canali di gronda e i pluviali si sono riempiti di ghiaccio e così non riuscivano più a smaltire l'acqua, che fuoriusciva abbondante».

«I CIGLI STRADALI, mercoledì sera, erano completamente imbiancati dalla coltre di grandine, come fossimo in pieno dicembre, dopo una nevicata» aggiunge Faustini. «Lo scioglimento degli accumuli di ghiaccio ha causato dai terreni il sollevarsi di vapore, come quando si vede sciogliersi la brina nelle giornate autunnali al comparire del sole. Abbiamo assistito a fenomeni di un meteo impazzito, che si vedono solo in pieno inverno».

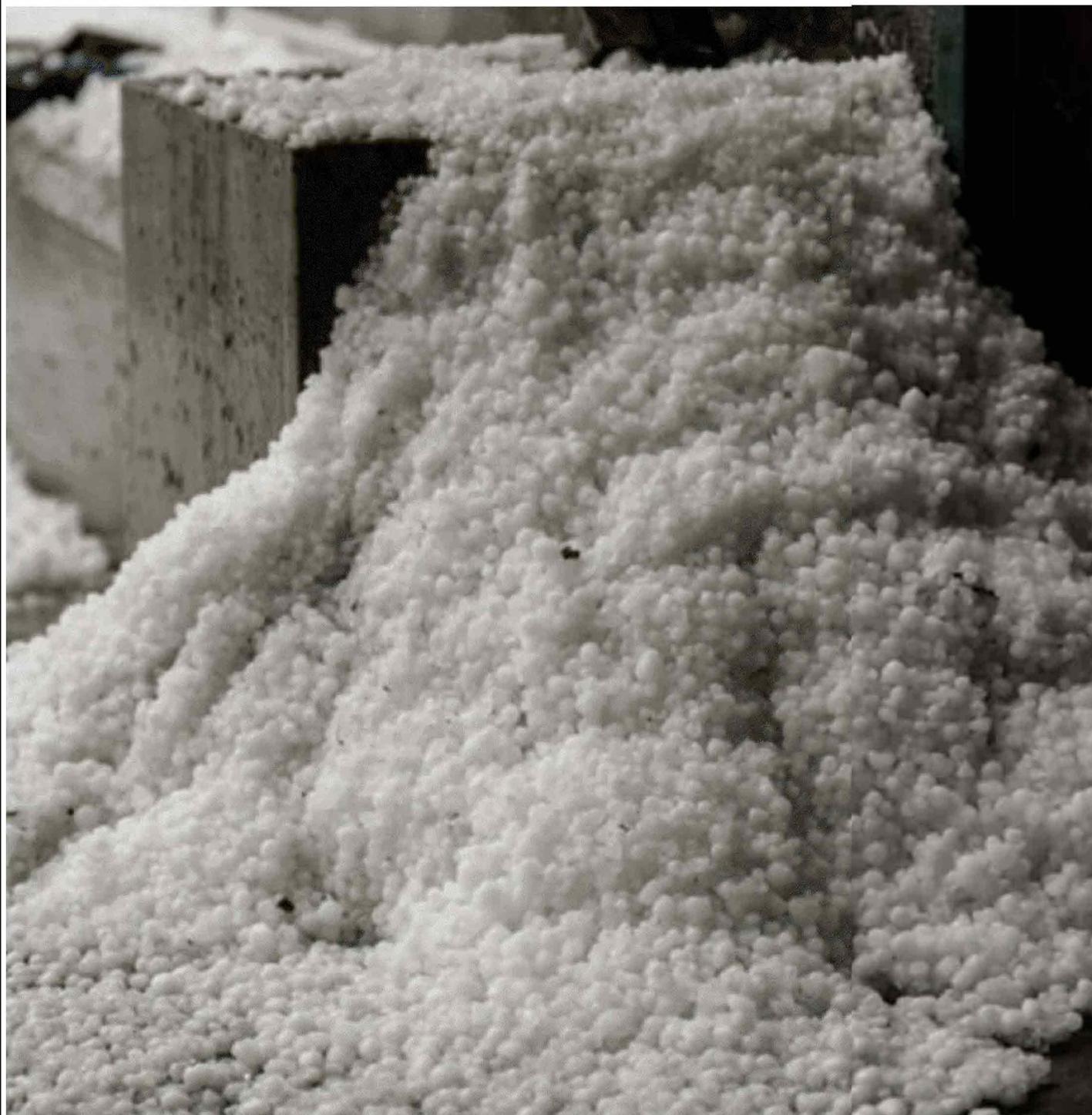
Anche chi è transitato l'altro ieri tra poco prima delle 17 fino alle 17.45 circa dalla statale 434 Transpolesana si è trovato a percorrere corsie che sembravano innevate. Con il rischio, finché c'era quella tormenta, di causare incidenti stradali o di esserne vittima.

E pensare che a metà aprile sono stati sostituiti gli pneumatici invernali. Mercoledì a Ca' degli Oppi avrebbero fatto ancora comodo. •

**Alla rotonda del cimitero, ieri mattina, erano ancora visibili per terra cumuli di ghiaccio**



Coltivazioni a Ca' degli Oppi, la zona più colpita della provincia FOTODIENNE



Grandine caduta mercoledì: piccoli chicchi, ma danni enormi